



COMUNE DI PESCARA

ATTO DI DETERMINAZIONE

Numero del Registro settoriale delle determinazioni: 128 del 31/08/2022
Numero del Registro generale delle determinazioni: 1679 del 31/08/2022

Oggetto: PROGETTO DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO "FERRO DI CAVALLO", IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE - - PROCEDURA EX ART.12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 E SS. MM. E II. DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI.

Ufficio proponente: Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Settore proponente: **Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica**

Responsabile del Settore: **Dott. Gaetano Silverii**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia VAS di cui al Titolo II del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico sull'Ambiente, di seguito TUA) sono state ascritte al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore, che quindi riveste, per il Comune di Pescara, l'Autorità Competente con l'accezione di cui all'art. 5, comma 1 del TU Ambiente;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 995 del 11 giugno 2021, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota prot. n. 0040060/2022 del 3 marzo 2022, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ha trasmesso il "PROGETTO DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO 'FERRO DI CAVALLO', IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE", il "rapporto preliminare" e la relativa documentazione tecnica per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del TUA;
- in fase istruttoria è stato verificato che il ruolo di Autorità Competente per il Comune di Pescara è migrato dal Settore Lavori Pubblici al Settore Pianificazione del Territorio e Demanio

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. concernente le norme in materia ambientale, che reca, nella parte seconda, le disposizioni relative alla procedura di VAS, in recepimento della direttiva comunitaria 2001/42/CE

Considerato che

- occorre acquisire, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del TU Ambiente, eventuali contributi specifici/osservazioni da parte dei SCA individuati per mezzo dei quali si sarebbe potuto compiutamente verificare se il piano in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente e quindi proseguire con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13 e seguenti del TUA o, in alternativa, se l'accoglimento di eventuali prescrizioni non sostanziali possa rendere sufficiente questo procedimento di verifica

Preso atto che:

- il "PROGETTO DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO 'FERRO DI CAVALLO', IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE", con il "Rapporto Preliminare" redatto ai sensi dell'art. 12 comma 1 del TUA, nonché la ulteriore documentazione tecnica allegata comprendente una descrizione del progetto stesso e le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione della variante al piano, è stato trasmesso con nota prot. PEC n. 0120320/2022 del 06/07/2022 ai soggetti competenti in materia ambientale per l'acquisizione dei relativi specifici contributi;
- i soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con l'Autorità Procedente e coinvolti ai sensi dell'art. 12, comma 2 del TUA, sono:
 - Regione Abruzzo DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente
 - Servizio Valutazioni Ambientali
 - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara
 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 - Regione Abruzzo DPE - Dipartimento Infrastrutture - Trasporti,
 - Servizio Genio Civile Pescara
 - Regione Abruzzo APC - Agenzia Regionale di Protezione Civile
 - Provincia di Pescara Settore I - Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica, Patrimonio e Genio Civile
 - ARTA Abruzzo Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS
 - DIREZIONE ASL PESCARA - Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica

- Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del mare - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DITEI)
- MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell' Abruzzo
- MiBAC - Segretariato Regionale dell' Abruzzo
- Gruppo Carabinieri Forestali
- ENAV Spa - Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore ostacoli
- ENAC Spa - Direzione Centrale Attività Aeronautiche - Direzione Operazioni - Centro
- Prefettura di Pescara
- Città di Pescara
 - Autorità Procedente e Proponente per il Comune di Pescara: Settore Lavori Pubblici
 - Settore Pianificazione del Territorio
 - Settore Sviluppo Economico
 - Servizio tutela ambientale e igiene urbana

Preso atto che nel termine fissato sono pervenuti i seguenti pareri:

- la **Dirigente della Regione Abruzzo – Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile**, con nota n. 0263949/22 del 08/07/2022, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0122066/2022 del 08/07/2022, ha espresso la seguente valutazione:

*<<In riferimento alla nota prot. nr. 120320 del 06.07.2022, pervenuta da codesto Comune, si comunica che lo scrivente Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile **non ha competenze rispetto al rilascio di pareri, determinazioni o atti di assenso in relazione al procedimento indicato in oggetto** e pertanto non parteciperà alla Conferenza dei Servizi indetta.*

Tuttavia, si pone in evidenza l'obbligo imposto dall'art. 5 della legge regionale n. 28 del 1.08.2011 per il quale "L'adozione di nuovi strumenti urbanistici generali, o di loro varianti generali, è preceduta dalla validazione regionale dello studio di microzonazione sismica e dall'adozione della carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo, da allegare alla richiesta di parere di cui all'articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001". In considerazione dell'avvenuta "validazione" in data 04.08.2015 dello studio di micro zonazione sismica di livello 1 [MS1] del Comune di Pescara, giusta comunicazione prot. n. RA/203729 del 04/08/2015, si invita l'Amministrazione in indirizzo a verificare che i contenuti siano stati recepiti all'interno del Piano Regolatore Generale e a valutare le scelte urbanistiche adottate alla luce delle nuove informazioni acquisite.

Infine, si sottolinea che per tali materie lo scrivente Servizio regionale mantiene le competenze di organo di indirizzo, di informazione e consultazione nella fase di elaborazione degli studi di MS, mentre la citata LR 28/2011 pone a carico dei Comuni gli obblighi di recepimento degli stessi nei propri piani urbanistici e/o di settore.>>

- nel merito di tali considerazioni si evidenzia che lo studio di microzonazione sismica di livello I dell'intero territorio comunale, redatto dal Responsabile di questo procedimento, è stato recepito dallo strumento urbanistico generale, con la necessaria verifica di compatibilità tra previsioni urbanistiche e nuove informazioni relative alla risposta sismica locale, con atto di Consiglio Comunale n.19 del 25 febbraio 2016, pubblicato, con l'intero studio e l'atto di validazione regionale, alla pagina

https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=84

- Il **Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali**, con nota identificata con Codice pratica: 22/0261263 del 01/08/2022, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0137790/2022 del 02/08/2022, ha espresso la seguente valutazione:

<<Dalla documentazione trasmessa emerge che l'area dove ricade l'intervento non è sottoposta a particolari vincoli, se non che la Via Tavo rientra tra le aree soggette a tutela archeologica e pertanto si ritiene opportuna una eventuale verifica di compatibilità dell'intervento da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara.

Per quanto di competenza di questo Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale e fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, si riscontra quanto segue:

- Il Rapporto Preliminare affronta tutti i punti previsti dall'Allegato1 Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- dallo studio sulle matrici ambientali ritenute sensibili (suolo e sottosuolo, aria, rumore, rifiuti urbani, risorse idriche, biodiversità ed ecosistema, paesaggio) oltre agli effetti associabili alle attività di cantiere (emissione gas di scarico degli automezzi, di polveri, emissioni sonore, produzioni di rifiuti), **non si riscontrano impatti significativamente negativi in fase di esercizio.**

Tuttavia si auspica che l'amministrazione comunale tenga conto di quanto segue:

- *relativamente alle pratiche di mitigazione, si chiede al Comune di adottare tutte le misure proposte e previste dalla tipologia di intervento, al fine di limitare gli impatti cantieristici sull'ambiente (minimizzazione dei livelli di emissioni acustiche e di polveri, sversamenti accidentali sul suolo, gestione dei rifiuti, dei reflui, biodiversità, ecosistema, ecc.);*
- *anche se si tratta di un intervento in riduzione rispetto alla densità edilizia e insediativa, si deve sempre tenere conto della capacità impiantistica a livello di depurazione delle acque verificando la capacità di trattamento residua dell'impianto di depurazione e la capacità residua della rete fognaria;*
- *si richiama l'attenzione al rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 relativamente all'inquinamento luminoso.>>*

- Il **Dirigente della ASL Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali**, con nota n. 0093346/22 del 05/08/2022, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0140544/2022 del 05/08/2022, ha espresso la seguente valutazione:

<<In riferimento alla pratica in oggetto, sulla base della documentazione assunta dal Servizio scrivente con prot.84551/22 del 06/07/2022, si **esprime parere di non assoggettabilità alle successive fasi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** relativamente all'aspetto igienico sanitario di seguito specificato, fatte salve le norme urbanistiche ed il piano regolatore, le disposizioni in materia di impatto ambientale, nonché quanto di competenza di altri Enti, a condizione che vengano rispettati tutti i valori limite previsti dalla normativa vigente e vincolato alle prescrizioni impartite dall'ARTA e da altri Enti per quanto di competenza. Le prescrizioni igienico sanitarie da rispettare riguardano essenzialmente la modalità esecutiva dei lavori:

- Prima della demolizione dovranno essere rimossi materiali pericolosi.
- Dovrà essere verificata l'eventuale presenza di manufatti in cemento amianto (coperture, canne fumarie, comignoli, serbatoi d'acqua, tubi di scarico fognari, condotte d'acqua potabile etc) e vinil amianto (mattonelle e pavimenti). Nel caso si riscontrino la presenza di materiale contenete amianto, i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della Legge 257 del 1992 e sue modifiche e del D. L.vo 114 del 1995.
- Dato che le operazioni di demolizione possono comportare la produzione e il rilascio in atmosfera di polveri a diversa granulometria con potenziale danno per l'apparato respiratorio (frazione inalabile, toracica e respiratoria), le procedure per l'abbattimento delle polveri dovranno essere eseguite privilegiando sistemi di nebulizzazione con acqua opportunamente dimensionata. Sarà inoltre necessario evitare la formazione di pozzanghere fangose e l'instaurarsi di fenomeni di ruscellamento che potrebbero trasportare le polveri all'esterno dell'area di produzione andando ad interessare arterie pubbliche. Tali procedure di mitigazione dovranno essere rafforzate in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità.
- La demolizione dovrà procedere con un piano di sicurezza che dovrà indicare procedure e cronologia degli abbattimenti, tecniche di demolizione, attrezzature impiegate, misure di sicurezza, percorsi pedonali ben definiti e protetti. La demolizione e rimozione di macerie dovrà essere effettuata in orari che non vadano ad interferire con le normali attività della collettività, qualora siano presenti siti considerati sensibili (scuole, abitazioni residenziali etc) per un raggio di 100 metri.
- Dovranno essere rimossi con sollecitudine i rifiuti prodotti al fine di evitare ulteriore dispersione di polveri. Dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita di trasportare polveri sulla pubblica viabilità. Il materiale di risulta della demolizione dovrà essere suddiviso per tipologia ed avviato al riciclo o discarica. I rifiuti dovranno essere classificati e differenziati per tipologie e conferiti a ditte specificamente autorizzate al trasporto. Detti rifiuti dovranno essere avviati a smaltimento in impianti autorizzati.
- Le emissioni sonore prodotte durante l'intervento di demolizione dovranno rispettare i parametri previsti dalla normativa vigente (legge 447/95) a tutela dei fabbricati ed aree ad uso residenziale limitrofi. L'emissione sonora di attrezzature da lavoro, macchie ed impianti dovrà essere stimata in fase preventiva. È necessario presentare il documento di impatto acustico che definisca il livello di emissione e l'adozione di eventuali sistemi di contenimento del rumore qualora necessario.

Fase di cantierizzazione: il cantiere dovrà essere installato nel rispetto del D.L.vo 81/2008 e s.m.i.>>

- la **Prefettura di Pescara – Ufficio Territoriale del Governo – nella persona del Prefetto**, con nota acquisita agli atti con prot. PEC n. 0135002/2022 del 28/07/2022, ha comunicato di non avere alcuna competenza in merito all'oggetto della conferenza do servizi

Oltre il termine fissato è pervenuto il seguente parere, precisando che lo stesso viene accolto sebbene pervenuto appunto oltre i termini consentiti, in quanto emesso da un Ente che, per le tematiche trattate, assolve un ruolo rilevante:

- Il **Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente - Servizio Gestione e Qualità delle Acque**, con nota n. 0298032/22 08/08/2022, acquisita agli atti con prot. PEC n. 0142248/2022 del 08/08/2022, ha espresso la seguente valutazione:

<<Con riferimento alla nota indicata a margine, relativa all'oggetto, ed esaminata la documentazione trasmessa, si espongono le seguenti osservazioni in merito all'iniziativa proposta, per quanto di propria competenza.

Anzitutto si prende atto di quanto riportato nel Rapporto Preliminare:

- a pag. 27 in merito al fatto che *“il progetto prevede una riduzione delle superfici di copertura dei fabbricati che comporterà una riduzione di portata nella rete di scolo delle acque bianche rispetto alla situazione attuale”*;
- a pag. 28 in merito alle componenti ambientali *“acque superficiali”* e *“acque sotterranee”*, per le quali viene indicato un impatto ininfluente.

Posto quanto sopra, e rilevato che l'iniziativa proposta determina l'uso di una porzione limitata di territorio a livello locale per la quale non sono stati evidenziati elementi di criticità o impatti significativi sulla componente ambientale acqua, si comunica che **non si rilevano elementi di competenza sui quali produrre osservazioni.**>>

Ritenuto di dover considerare acquisiti in senso favorevole e senza condizioni i pareri di tutti gli altri Enti/Uffici richiamati che, seppur correttamente coinvolti, non si sono espressi esplicitamente, così come chiarito all'art. 14-bis, comma 4 della Legge 241/90

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.
- la Legge 241/1990
- il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.
- il PRG vigente
- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità;

per tutto quanto sopra

DETERMINA

- 1 la conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 nella forma semplificata e in modalità asincrona così come previsto dall'art. 14-bis della L.241/90, durante la quale sono stati valutati gli impatti della proposta sui parametri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del TUA;
- 2 l'adozione della decisione motivata della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 della Legge 241/90 con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, **ovvero di escludere**, ai sensi dell'art. 12 del TUA, il **“PROGETTO DI DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO ‘FERRO DI CAVALLO’, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE” dalle successive fasi della VAS** (artt. da 13 a 18 del TUA, nel rispetto delle **condizioni** contenute nei pareri resi e di seguito riportate:

in fase di progettazione esecutiva

- a anche se si tratta di un intervento in riduzione rispetto alla densità edilizia e insediativa, si deve sempre tenere conto della capacità impiantistica a livello di depurazione delle acque verificando la capacità di trattamento residua dell'impianto di depurazione e la capacità residua della rete fognaria;
- b occorre verificare il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 28/2011 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e dalla L.R. 12/2005 relativamente all'inquinamento luminoso.

Le prescrizioni igienico sanitarie da rispettare riguardano essenzialmente la modalità esecutiva dei lavori:

- c Prima della demolizione dovranno essere rimossi materiali pericolosi
- d Dovrà essere verificata l'eventuale presenza di manufatti in cemento amianto (coperture, canne fumarie, comignoli, serbatoi d'acqua, tubi di scarico fognari, condotte d'acqua potabile etc) e vinil amianto (mattonelle e pavimenti). Nel caso si riscontri la presenza di materiale contenete amianto, i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della Legge 257 del 1992 e sue modifiche e del D. L.vo 114 del 1995.
- e Dato che le operazioni di demolizione possono comportare la produzione e il rilascio in atmosfera di polveri a diversa granulometria con potenziale danno per l'apparato respiratorio (frazione inalabile, toracica e respiratoria), le procedure per l'abbattimento delle polveri dovranno essere eseguite privilegiando sistemi di nebulizzazione con acqua opportunamente dimensionata. Sarà inoltre necessario evitare la formazione di pozzanghere fangose e l'instaurarsi di fenomeni di ruscellamento che potrebbero trasportare le polveri all'esterno dell'area di produzione andando ad interessare

arterie pubbliche. Tali procedure di mitigazione dovranno essere rafforzate in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità.

- f* La demolizione dovrà procedere con un piano di sicurezza che dovrà indicare procedure e cronologia degli abbattimenti, tecniche di demolizione, attrezzature impiegate, misure di sicurezza, percorsi pedonali ben definiti e protetti. La demolizione e rimozione di macerie dovrà essere effettuata in orari che non vadano ad interferire con le normali attività della collettività, qualora siano presenti siti considerati sensibili (scuole, abitazioni residenziali etc) per un raggio di 100 metri.
- g* Dovranno essere rimossi con sollecitudine i rifiuti prodotti al fine di evitare ulteriore dispersione di polveri. Dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita di trasportare polveri sulla pubblica viabilità. Il materiale di risulta della demolizione dovrà essere suddiviso per tipologia ed avviato al riciclo o discarica. I rifiuti dovranno essere classificati e differenziati per tipologie e conferiti a ditte specificamente autorizzate al trasporto. Detti rifiuti dovranno essere avviati a smaltimento in impianti autorizzati.
- h* Le emissioni sonore prodotte durante l'intervento di demolizione dovranno rispettare i parametri previsti dalla normativa vigente (legge 447/95) a tutela dei fabbricati ed aree ad uso residenziale limitrofi. L'emissione sonora di attrezzature da lavoro, macchie ed impianti dovrà essere stimata in fase preventiva. È necessario presentare il documento di impatto acustico che definisca il livello di emissione e l'adozione di eventuali sistemi di contenimento del rumore qualora necessario.

in fase di cantierizzazione:

- i* il cantiere dovrà essere installato nel rispetto del D.L.vo 81/2008 e s.m.i..
 - j* relativamente alle pratiche di mitigazione occorrerà adottare tutte le misure proposte e previste dalla tipologia di intervento, al fine di limitare gli impatti cantieristici sull'ambiente (minimizzazione dei livelli di emissioni acustiche e di polveri, sversamenti accidentali sul suolo, gestione dei rifiuti, dei reflui, biodiversità, ecosistema, ecc.);
- 3 di pubblicare il presente atto ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, presso l'Albo Pretorio online della Città di Pescara per 90 giorni consecutivi e, unitamente agli elaborati di progetto, al Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e i pareri pervenuti, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio dell'Ente, ovvero sul sito internet ufficiale dedicato "ambiente.comune.pescara.it";
 - 4 di precisare che la presente determinazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
 - 5 di attestare:
 - la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013 per i soggetti firmatari del presente provvedimento;
 - 6 di trasmettere copia della presente ai Soggetti con Competenza Ambientale coinvolti nel procedimento e al Settore comunale Proponente/Procedente;
 - 7 di specificare, come previsto dall'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 30 gg o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla ricezione della nota PEC di notifica o dalla data di pubblicazione e a tal fine informa che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, nonché pubblicati come da precedente punto 3), quindi accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Edgardo Scurti in qualità di Responsabile del Procedimento, attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza della determinazione di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE
SILVERII GAETANO
(atto sottoscritto digitalmente)